



# Rassegna Stampa

25 Ottobre 2023

# Indice

<b>Unidata_intervista</b>	<b>3</b>
UNIDATA - ROBERTO GIACOMETTI COMMENTA I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2023 marketinsight.it - 23/10/2023	3
<b>Unidata_UniTirreno/UniFiber</b>	<b>4</b>
A Genova un grande hub internet «Attirerà aziende e creerà lavoro» Il Secolo XIX - 24/10/2023	4

## UNIDATA – ROBERTO GIACOMETTI COMMENTA I RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2023

Roberto Giacometti, CFO e IRO di Unidata, commenta nell'intervista di Marketinsight i risultati del primo semestre 2023

Link intervista: <https://marketinsight.it/mki-video/unidata-roberto-giacometti-commenta-i-risultati-del-primo-semester-2023/>

The video frame shows Roberto Giacometti, CFO and IRO of Unidata, speaking. The background features the Unidata logo and a timeline of key milestones from 2020 to 2023.

Year	Event
2020	JV with CEBF to deploy high-quality FTTH networks in grey areas of Lazio
2022	Agreement with Azimut to build a green neutral Tier IV data center in Roma
2022	JV with Azimut to build 900 km of submarine optical fiber in the Tyrrhenian Sea
2023	Unidata win the tender for the IoT system managing water meters in Palermo
2023	Closing of the acquisition of TWT Group based in Milan and operating in all Italy
2023	Listing on Euronext STAR Milan of Borsa Italiana



Il capoluogo ligure sarà il terminale di tre cavi sottomarini per il trasferimento rapido dei dati Beltramino (Rai Way): «In altre città opere simili hanno portato grandi benefici economici»

# A Genova un grande hub internet «Attrarrà aziende e creerà lavoro»

**IL CASO**

Francesco Margiocco

**D**ieci anni fa, a Luca Beltramino capitò di ascoltare il sindaco di Amsterdam che illustrava i motivi del successo economico della sua città. «Mi colpì la risposta molto puntuale, con tre motivi fondamentali: il porto, quarto d'Europa per volume di traffici, l'aeroporto, centro nevralgico del traffico mondiale, e, come terzo fattore, l'Ams-Ix, l'Amsterdam internet exchange». Beltramino è un manager di Rai Way, la società che gestisce il segnale radio della Rai, e, da poco più di un anno, per volere del sindaco Marco Bucci, dirige il Ge-Dix, l'internet exchange di Genova.

L'internet exchange equivale, per internet, a un porto o a un aeroporto. È il luogo dove le reti "atterrano" e si scambiano dati come gli aerei si scambiano i passeggeri. In poco tempo, Genova è diventata il punto d'approdo di tre cavi sottomarini, che presto diventeranno quattro e poi forse di più. Si chiamano BlueMed, 2Africa, Medloop ed, entro il 2025, Unitirreno. Fanno parte di quel groviglio di 1,4 milioni di chilometri di cavi sottomarini (la stima è della società Telegeography, che ne

tiene anche una mappa aggiornata) dove passa il 90% del traffico dati mondiale. Il problema è che ciascuno di

questi cavi è privato, di un singolo o, più spesso, di un gruppo di proprietari. BlueMed è di Sparkle, società del gruppo Tim, 2Africa appartiene a un consorzio formato da Vodafone, China Mobile, Telecom Egypt e altri, Medloop è della società francese Sipartech, Unitirreno dell'italiana Unidata. «Accade così che una mail che inviamo da Milano alla volta di Seborga, provincia di Imperia, passi da Torino per poi andare a Marsiglia e da lì finalmente a Seborga. Non è un esempio a caso, lo abbia-

mo rilevato in un test», dice Beltramino. «Questa inefficienza sarà eliminata dall'esistenza, a Genova, di un internet exchange, che è un nodo di interscambio di traffico internet degli internet service provider come Tim, Fastweb e Wind. I vantaggi locali di un internet exchange sono il miglioramento della larghezza di banda, la sicurezza del dato, il rapido scambio dati internazionale a disposizione di aziende e pubbliche amministrazioni. L'interconnessione diretta evita che i dati viaggino at-

traverso altre città, per passare da una rete all'altra, riducendo la latenza (che è il

tempo che passa dal momento in cui parte il dato al momento in cui arriva, ndr) e rendendo i servizi più immediati ed efficienti».

Per funzionare un exchange ha bisogno di switch, router, server, di una sede neutrale, di fonti di alimentazione adeguate, di sistemi di raffreddamento, sicurezza e di tecnici che lo gestiscono. La tecnologia, tutto sommato, è poca. Il potenziale, invece, è molto. Per descriverlo, Bel-

tramino fa un parallelo con Marsiglia, «che ha caratteristiche simili a Genova ma che negli ultimi cinque anni è diventata uno dei dieci nodi più importanti del traffico internet mondiale».

«Dopo l'approdo di alcuni cavi sottomarini di telecomunicazioni, Marsiglia - spiega il direttore del Ge-Dix - ha creato un internet exchange e questa mossa ha attirato per primi gli operatori di telecomunicazioni, che hanno investito in loro punti di presenza di fibra ottica. Questo ha attirato le reti di distribuzione di contenuti, e poi i social network, e quindi le società di cloud, hosting, gaming... ciascuna ha acquisito accesso all'internet exchange, attirando altre realtà per il cosiddetto effetto rete, facendo a sua volta crescere il nodo».

L'internet exchange ha effetti sia diretti. «creazione di



data center, arrivo di nuovi cavi sottomarini, riduzione dei costi e della latenza del traffico internet», che indiretti, «nuovi investimenti, posti di lavoro, punti di Pil». Il Ge-Dix sarà presentato domani, alle due, nel Salone di rappresentanza di Palazzo Tursi. Per Daniela Ameri, presidente dell'associazione Genova Smart City «è un'opportunità di sviluppo economico e sociale per la città». Creare un Ixp di successo è però un lavoro da politici, più che da ingegneri,

perché bisogna riuscire a mettere attorno a uno stesso tavolo aziende rivali. Genova ha firmato un accordo con Sparkle e con Unitirreno, quest'ultimo in arrivo entro il 2025, ma non, per ora, con 2Africa, che è il cavo più lungo al mondo, 45 mila chilometri che da Genova scendono nel canale di Suez, girano attorno all'Africa e risalgono in Inghilterra, né con Medloop. Se il Ge-Dix vuole crescere, e far crescere la città, dovrà riuscire a coinvolgerli tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli scavi alla Foce per stendere il cavo sottomarino; sotto, la sede Telecom in via Bianco, al Lagaccio, e il manager di Rai Way Luca Beltramino